

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Premessa

Il cambiamento climatico sta producendo negli ultimi anni vari effetti, tra cui un sensibile aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi, con impatti significativi sulla sicurezza dei territori. Piogge intense, allagamenti urbani, esondazioni fluviali, di canali, rii e fossi e fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano sfide crescenti che impongono un profondo ripensamento delle strategie di prevenzione, gestione del rischio e modalità di intervento.

In questo scenario, diventa fondamentale adottare **nuovi modelli operativi**, più flessibili, integrati e basati sulla cooperazione attiva tra enti, istituzioni e soggetti tecnici coinvolti nella gestione del territorio. La capacità di intervenire con rapidità, efficacia e coordinazione assume un ruolo centrale per ridurre la vulnerabilità idraulica e idrogeologica sia delle aree urbanizzate sia di quelle rurali.

Il presente Protocollo nasce quindi dalla volontà condivisa di **costruire un sistema di collaborazione stabile** tra Soggetti competenti, con l'obiettivo di migliorare le attività di prevenzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di monitoraggio sistematico, di comunicazione e di risposta tempestiva, efficace ed efficiente alle emergenze idrauliche e idrogeologiche sul territorio comunale.

Art. 1 – Finalità del Protocollo

1. Il Protocollo ha lo scopo di:
 - rafforzare la collaborazione operativa tra gli enti coinvolti;
 - migliorare la prevenzione e la gestione del rischio idraulico e idrogeologico;
 - ottimizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche e di drenaggio;
 - migliorare l'efficienza e la tempestività degli interventi;
 - creare strumenti di comunicazione e segnalazione rapidi ed efficaci tra i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
 - potenziare le azioni di formazione e informazione sulla sicurezza idraulica;
 - formalizzare impegni reciproci volti alla gestione coordinata delle situazioni di emergenza e alla valorizzazione delle buone pratiche operative;





Art. 2 – Ambito di Applicazione

1. Il Protocollo si applica, nell'ambito territoriale di competenza del comune di Parma, a tutte le attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico e idrogeologico, tra cui:
 - monitoraggio e manutenzione della rete di drenaggio e dei sistemi di scolo (canali, fossi, sgrigliatori, tubazioni fognarie, pozzetti, caditoie, griglie, ecc.);
 - coordinamento degli interventi in caso di emergenza idraulica e idrogeologica;
 - segnalazione tempestiva di criticità e anomalie idrauliche;
 - condivisione di dati e informazioni utili alla gestione del rischio e delle emergenze;
 - potenziamento della pianificazione di protezione civile in ambito idrogeologico e idraulico.

Art. 3 – Soggetti Firmatari

1. Sono firmatari del presente Protocollo i seguenti soggetti:
 - **Agenzia Regionale di Protezione Civile**
 - **AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po**
 - **ANAS**
 - **ARPAE**
 - **ATERSIR**
 - **Autostrade per l'Italia**
 - **Comune di Parma**
 - **Consorzi e Società Irriguae:**
 - **Naviglio taro**
 - **Canale Comune**
 - **Canale Maggiore**
 - **Canale Corto di Mariano**
 - **Canale Otto Mulini**
 - **Consorzio della Bonifica Parmense**
 - **IREN Ambiente - in qualità di gestore pro tempore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**
 - **IRETI - in qualità di gestore pro tempore del servizio idrico integrato**

- **Parma Infrastrutture**
- **Provincia di Parma**
- **RFI**

Art. 4 – Modalità di adesione e attuazione del Protocollo

4.1 Adesione

1. L'adesione al Protocollo avviene mediante sottoscrizione formale del documento e comporta l'assunzione degli impegni di cui agli articoli precedenti, con eventuale personalizzazione delle responsabilità operative;
2. Ciascun Ente firmatario del presente Protocollo si impegna a designare un referente che parteciperà attivamente ai lavori del Tavolo Tecnico Territoriale, contribuendo allo svolgimento delle attività previste. La persona individuata assumerà il ruolo di referente per tutte le iniziative e gli adempimenti connessi al funzionamento del Tavolo e al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo;
3. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti pubblici o privati che, per competenze o operatività, possano contribuire al miglioramento della sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio comunale.

4.2 - Costituzione del Tavolo Tecnico Territoriale

1. Il **Tavolo Tecnico Territoriale** (d'ora in poi Tavolo) sarà composto da rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
2. Il Tavolo avrà il compito di:
 - coordinare le attività di prevenzione, monitoraggio e gestione degli allagamenti urbani definendo in via preventiva gli ambiti e le modalità di intervento e la ripartizione operativa dei compiti tra i diversi soggetti coinvolti;
 - definire il Piano Operativo Annuale e aggiornare periodicamente i Protocolli Operativi e le procedure condivise, anche alla luce dell'esperienza maturata negli interventi effettuati;
 - mantenere un canale di comunicazione attivo e costante tra i referenti designati dagli Enti, per garantire tempestività ed efficacia nelle decisioni;
 - La convocazione del Tavolo e il coordinamento dei lavori sono in capo al Comune di Parma;





- Il Tavolo si riunisce con cadenza semestrale e, ogniqualevolta se ne ravvisi la necessità, su decisione congiunta assunta in sede di riunione del Tavolo o su richiesta di uno dei suoi membri;
- Se opportuno, saranno istituiti gruppi di lavoro tematici per affrontare specifiche problematiche.

4.3 – Piano Operativo Annuale e Protocolli Operativi

1. L'attuazione del Protocollo avviene attraverso un **Piano Operativo Annuale**, definito entro il primo trimestre di ogni anno dal Tavolo Tecnico Territoriale;
2. Il Piano Operativo Annuale indica:
 - le priorità d'intervento;
 - il calendario dei tavoli tematici;
 - le azioni di formazione e comunicazione;
 - i soggetti responsabili e i referenti tecnici;
 - gli indicatori di verifica e monitoraggio.
3. Le decisioni assunte dal Tavolo Tecnico Territoriale confluiscono in specifici **Protocolli Operativi**, che formalizzano le procedure di intervento, il coordinamento tra i soggetti coinvolti e le procedure da attivare in caso di allerta meteo. Questi protocolli rappresentano il risultato di un lavoro congiunto, mirato a garantire una risposta efficace, tempestiva e condivisa sul territorio;
4. Il Tavolo redige una **Relazione Annuale di Attuazione** da trasmettere al Sindaco e agli organi competenti.

Art. 5 – Ruolo del Comune di Parma

1. Il **Comune di Parma** assume il ruolo di **promozione e coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo**
2. Lo staff comunale incaricato di gestire detto coordinamento, alla luce della trasversalità e delle diverse competenze necessarie, viene nominato con determinazione della Direzione Generale, la quale provvede a definire coordinatore, vice-coordinatore ed ulteriori figure tecniche e/o amministrative necessarie al corretto svolgimento delle attività richieste.
3. In particolare, il Comune si impegna a:
 - convocare e coordinare i tavoli tecnici di lavoro;



- favorire la comunicazione e il coordinamento operativo tra i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- monitorare l'attuazione degli impegni assunti dalle parti;
- fornire supporto amministrativo e tecnico per la realizzazione delle attività previste;
- garantire l'integrazione delle informazioni raccolte nei sistemi di pianificazione territoriale e nel Piano di Protezione Civile Comunale;
- segnalare agli altri Soggetti ogni situazione critica rilevata dai propri uffici o tramite la Polizia Locale;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, formative ed informative rivolte alla cittadinanza su comportamenti corretti in ambito di sicurezza idraulica e idrogeologica.

Art. 6 – Impegni dei Soggetti Firmatari

6.1 Impegno alla segnalazione delle criticità

1. Tutti i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano reciprocamente a segnalare tempestivamente agli altri partecipanti ogni elemento ritenuto critico per la sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio;
2. Le segnalazioni devono essere documentate nel modo più adeguato possibile, facendo ricorso ad immagini, rilievi tecnici e, se possibile, georeferenziazione;
3. I Soggetti utilizzeranno canali di comunicazione condivisi per garantire un rapido scambio di informazioni;
4. Tutti i Soggetti garantiranno il rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dei dati, assicurando comunque la massima trasparenza e interoperabilità tra i sistemi informativi coinvolti.

6.2 Impegno alla partecipazione al Tavolo e attuazione degli accordi

1. I Soggetti sottoscrittori partecipano attivamente al Tavolo, organizzato per tematiche specifiche (es. manutenzione canali, gestione caditoie, emergenze meteo);
2. Ciascun Soggetto contribuisce con dati, conoscenze, osservazioni ed esperienze operative alla definizione di strategie condivise e all'individuazione di soluzioni ottimali;

3. Ciascun Soggetto si impegna ad attuare, per quanto di competenza, le procedure e le azioni condivise, contribuendo in modo concreto alla realizzazione degli obiettivi comuni individuati nell'ambito del presente Protocollo.

6.3 Impegno alla collaborazione con la Protezione Civile

1. Ogni Soggetto collabora con il Servizio Comunale di Protezione Civile per definire Protocolli Operativi per le attività di prevenzione e gestione dell'emergenza;
2. I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo collaborano all'organizzazione e partecipano ad eventuali esercitazioni sul territorio nonché all'aggiornamento e alla revisione periodica del Piano di Protezione Civile Comunale.
3. È garantita la condivisione di informazioni e risorse operative durante le emergenze secondo le modalità e i tempi concordati;
4. Ogni Soggetto mette a disposizione banche dati, cartografie, rilievi, analisi tecniche e informazioni di pubblico interesse relative alle tematiche del Protocollo.

Art. 7 – Partecipazione all'aggiornamento e alla revisione del Piano di Protezione Civile Comunale

7.1 Impegno alla revisione partecipata

1. Tutti i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a contribuire attivamente all'aggiornamento sistematico e alla revisione periodica del **Piano di Protezione Civile Comunale**, proponendo modifiche volte a migliorarne operatività, efficacia e rapidità di attuazione.
2. Le proposte dovranno essere basate sull'esperienza diretta, sulle criticità riscontrate, anche in passato, sugli interventi ritenuti efficaci e/o risolutivi da mantenere e/o promuovere, e sulle innovazioni tecniche disponibili.
3. Ogni Soggetto si impegna comunicare agli altri sottoscrittori le informazioni, anche riferibili alla propria organizzazione, utili a garantire l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, nonché l'applicazione del presente Protocollo.

7.2 Modalità di partecipazione





1. I Soggetti sottoscrittori partecipano a incontri periodici organizzati dal Comune per l'analisi, l'aggiornamento e la revisione del Piano.
2. Ogni Soggetto analizza le sezioni del Piano relative alle proprie competenze e propone eventuali miglioramenti.
3. Il Comune garantisce la sintesi delle proposte raccolte e le presenta, secondo tempi e modalità opportunamente valutati, agli Organi competenti per l'aggiornamento ufficiale del Piano.

Art. 8 – Attività di Formazione e Informazione ai Cittadini

8.1 Impegno alla diffusione della cultura della sicurezza

1. Tutti i Soggetti sottoscrittori si impegnano a **promuovere attività di informazione e formazione per i cittadini** sul tema della sicurezza idraulica e idrogeologica, anche con strumenti e modalità co-progettate e realizzate congiuntamente.
2. L'obiettivo è diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi e sulle buone pratiche di prevenzione e gestione delle emergenze.

8.2 Strumenti di comunicazione

1. Le attività di informazione e formazione potranno essere realizzate attraverso:
 - **incontri pubblici e conferenze informative;**
 - **materiale divulgativo cartaceo e digitale** (brochure, guide, video informativi);
 - **campagne sui social media e siti web istituzionali;**
 - **attività didattiche nelle scuole.**

8.3 Approccio integrato e unitario

1. Il Comune di Parma assume il ruolo di coordinamento delle **attività formative ed informative congiunte** sul tema della sicurezza idraulica e idrogeologica.
2. I contenuti informativi terranno conto **degli ambiti di competenza** dei Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo Operativo.



3. Il materiale divulgativo promosso nell'ambito di questo Protocollo Operativo sarà prodotto in modo coordinato, con il logo dei Soggetti aderenti, in un'ottica di **compattezza, lavoro di squadra e determinazione alla risoluzione dei problemi.**

Art. 9 – Risorse e Finanziamenti

1. Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Protocollo provvede autonomamente, con risorse umane, strumentali e finanziarie proprie, all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dai Protocolli Operativi condivisi in sede di Tavolo Tecnico Territoriale.
2. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari diretti a carico dei Soggetti sottoscrittori, né obblighi reciproci di trasferimento di risorse. Eventuali attività congiunte che comportino spese condivise potranno essere oggetto di successivi accordi attuativi specifici, nei quali saranno definiti i relativi impegni economici e la modalità di ripartizione dei costi.

Art. 10 - Durata e validità

1. Il Protocollo ha validità **triennale**, con rinnovo automatico salvo disdetta scritta dei sottoscrittori.
2. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad aggiornare annualmente le informazioni di contatto dei propri referenti tecnici.
3. In caso di eventi eccezionali o modifiche normative rilevanti, il Protocollo potrà essere rivisto e/o integrato. In tal caso il nuovo Protocollo assumerà validità a seguito della sottoscrizione di tutti i Soggetti partecipanti.

Art. 11 – Clausola di revisione

1. Ogni Soggetto sottoscrittore può proporre modifiche o integrazioni che, se approvate dal Tavolo Tecnico Territoriale, diventeranno parte integrante del presente Protocollo.
-

Firme dei Partecipanti

(Spazio per le firme dei rappresentanti legali di ciascun soggetto aderente al Protocollo)

Parma, DATA